

Interrogazioni parlamentari

31 ottobre 2014

E-006395/2014

Risposta di Michel Barnier a nome della Commissione

La proroga delle concessioni marittime in Italia è questione ben nota alla Commissione: in esito a una procedura d'infrazione avviata dalla Commissione nel 2009 e conclusa nel 2012, l'Italia ha abrogato il principio di rinnovo automatico delle concessioni marittime. Nondimeno, l'Italia ha recentemente deciso, in base alla legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013), di ammettere una proroga fino al 2020 per agevolare una transizione fluida. La Sicilia ha adeguato di conseguenza il regime regionale a quello introdotto sull'intero territorio nazionale.

La Commissione sta discutendo con le autorità italiane al fine di trovare rapidamente una soluzione a questo stato di cose. La questione è altresì affrontata nel contesto del semestre europeo: nel documento di lavoro allegato alla raccomandazione specifica per paese di quest'anno⁽¹⁾, la Commissione ha sottolineato la necessità d'intervenire sulle concessioni marittime.

•

Interrogazioni parlamentari

27 agosto 2014 E-006395-14

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Ignazio Corrao (EFDD)

► **Oggetto: Gestione delle concessioni del demanio marittimo in Sicilia: possibile violazione del diritto europeo**  Risposta(e)

In data 15 agosto 2014 è stata inviata al Commissario Barnier una lettera da parte di membri della deputazione regionale, nazionale ed europea del Movimento 5 Stelle (M5S) con riferimento alla possibile violazione del diritto europeo da parte della Regione Sicilia in relazione al sistema delle concessioni del demanio marittimo previsto dalla legge regionale n. 15/2005.

Il gruppo parlamentare regionale M5S ha presentato una mozione per impegnare il governo regionale a intervenire per garantire il rispetto della normativa europea e per fare in modo che le coste siciliane vengano gestite in maniera appropriata, pianificata e nel rispetto della normativa europea. Al contrario, è notizia di qualche giorno fa l'emanazione di un decreto da parte del governo regionale che proroga automaticamente fino al 31 dicembre 2020 tutte le concessioni demaniali in corso. Di fatto viene creato un meccanismo di rinnovo tacito e automatico. Ciò avviene in un contesto di mancata pianificazione della gestione del demanio marittimo, con potenziali effetti negativi sul patrimonio naturalistico costiero, in gran parte inserito nella rete europea Natura 2000.

Può la Commissione analizzare le informazioni inviate nella lettera e intervenire presso le autorità regionali, informando l'interrogante sull'esito della valutazione e sugli atti adottati?

Ultimo aggiornamento: 12 settembre 2014 [Avviso legale](#)